

Grisolia. Durante la riunione è stato deciso di riproporre il sindaco uscente I socialisti indicano il candidato

La polemica prosegue e viene reso noto il verbale dell'assemblea



Antonello Longo

GRISOLIA - Le divisioni interne al Partito socialista fanno registrare una nuova iniziativa. Si discute, all'interno del partito, sul nome del candidato a sindaco da proporre alle prossime amministrative. Il sindaco uscente Antonio Longo, e il precedente Aldo Crusco, sono entrambi iscritti al Partito socialista. Ieri il presidente del locale circolo, Corrado Muti, ha invitato i vertici della federazione ad intervenire ritenendo nulla l'indicazione emersa nei corsi di un incontro dell'Unità di base. A quella riunione, che ha deciso di ricandidare il sindaco uscente Longo, da quanto è emerso, hanno partecipato ventiquattro componenti. Secondo quanto si legge nel verbale, il segretario scrive che l'as-

semblea: «Formalmente convocata con regolare avviso fatto pervenire a tutti gli iscritti al partito, è stata richiesta da Aldo Crusco nella seduta del 13 dicembre, sottolineando che era opportuno un rinvio della discussione sull'indirizzo politico per le prossime elezioni amministrative anche alla luce della proroga del termine per il tesseramento alla data del 31 dicembre». Nel corso dell'ultima riunione, secondo quanto si legge nel verbale: «Aldo Crusco, dopo una lunga relazione, ha asserito che il buon senso vorrebbe che partecipassero al voto solo i vecchi militanti del partito da lui elencati, escludendo tutti i nuovi tesserati». Il sindaco uscente Antonello Lon-

go in replica all'affermazione di Aldo Crusco ha sottolineato che tale è la decisione «Non rispetta in modo assoluto i principi democratici di funzionamento di una associazione partitica. Ciò significa non aver apprezzamento e considerazione dei tanti compagni presenti - ha affermato Longo - che hanno manifestato la propria volontà di aderire al partito socialista per contribuire alla crescita ed al rinnovamento dellostesso». Così anche il segretario del Partito socialista: «Se volessimo applicare alla lettera lo statuto nazionale di riferimento del partito - ha dichiarato nel corso dell'assemblea - l'unico soggetto legittimato a votare sarebbe lo stesso segretario in quanto

nell'anno 2008 risultava unico iscritto al partito. Dovendo scegliere un criterio di buon senso si ritiene che tutti i presenti possano esprimere la propria idea politica». E' quindi partito l'invito del segretario ad esprimersi sulla ricandidatura di un candidato a sindaco di Antonello Longo e sulla formazione di una commissione per la consultazione dei partiti e per la definizione del programma elettorale. A questo punto, secondo quanto si legge nel verbale: Aldo Crusco, Rocco Adduci, Gino Muti, Corrado Muti, Francesco Crusco, Angelo Adduci, Salvatore Benvenuto e Domenico Ritondale hanno abbandonato l'assemblea ri-

futandosi di partecipare anche alla formazione della commissione elettorale. I presenti, 18 su 24, all'unanimità hanno deliberato di ricandidare a sindaco per le prossime elezioni amministrative il sindaco uscente Antonio Longo. Si è quindi avviata la costruzione di un percorso finalizzato ad un accordo tra partiti dell'area di centro sinistra. m.e.

Belvedere. Carrozzino (Pri) ritiene che siano prossime le dimissioni del portavoce Scossa in maggioranza

Il rinvio della discussione sul regolamento fa scoccare la scintilla

di MATTEO CAVA

BELVEDERE - Il rinvio della discussione sul regolamento comunale per la fornitura di beni, servizi e lavori in economia, è il segnale di un momento di difficoltà per la maggioranza del Comune di Belvedere Marittimo. È quanto sostiene Lucio Carrozzino, coordinatore del Partito repubblicano dell'alto Tirreno cosentino.

Sarebbe giunto il momento secondo il responsabile del Pri di rassegnare le dimissioni. Il portavoce del sindaco, Igino Ceremigna, avrebbe voluto far passare come condiviso il rinvio del punto all'ordine del giorno dello scorso consiglio, proposto dalla minoranza. Così non è per l'esponente Repubblicano che individua un momento di crisi all'interno del gruppo che sostiene la maggioranza.

«Il portavoce del sindaco - afferma Lucio Carrozzino - pur essendo presente a quel consiglio comunale, non si è accorto, forse volutamente, che il rinvio del punto all'ordine del giorno riguardante la discussione sul "regolamento comunale per la fornitura di beni, servizi e lavori in economia", non è stato dovuto, come si vorrebbe far credere, a motivi di "concertazione o scelte condivise", tra maggioranza e minoranza, ma solo all'oggettiva difficoltà della maggioranza di discutere, perché lacunoso ed in contrasto con lo stesso ordine del giorno, predisposto dal presidente del consiglio comunale». Nella stessa seduta si doveva discutere su una variante al Piano regolatore.

Anche in quel caso, secondo Carrozzino, «La maggioranza non ha sollecitato quella auspicata e ricercata "concertazione", anche quando, dalla minoranza, sono stati rappresentati forti dubbi sulla legittimità dell'atto in discussione, in particolare sulla concessione di un "premio di cubatura" del 20 per cento del realizzabile, pari a mille metri cubi. Infatti - aggiunge l'esponente del Pri - non appena si è paventato un possibile rinvio della variante al Prg, discutibile sotto il profilo della legittimità la maggioranza si è arroccata dietro il voto rifiutando di ascoltare le ragioni della minoranza».

Per la minoranza ed anche per l'esponente del Pri tale variante sarebbe in contrasto con l'articolo della legge urbanistica regionale che si riferisce all'approvazione ed adeguamento degli strumenti comunali. «Se poi - aggiunge Lucio Carrozzino - al dubbio, condiviso, del consigliere Cetraro dovesse far posto la verità e

che quanto affermato dal "Portavoce", Igino Ceremigna, non rispecchia il pensiero del sindaco e della Giunta, ma solo "personali iniziative di un rispettabilissimo cittadino che, volendo dare parvenza di solennità ed ufficialità alle proprie esternazioni, si trincerava dietro l'espressione di Portavoce del comune di Belvedere", la conseguenza inevitabile sarebbero le dimissioni del "Portavoce non gradito" perché, nei fatti, smentito dalla sua stessa maggioranza».

Lo stesso consigliere Cetraro ha evidenziato il fatto che: «Sono giunte già in più occasioni, ed anche per quest'ultima vicenda, rappresentazioni di dissenso da parte di componenti della Giunta sulle esternazioni del portavoce Ceremigna».



Il Comune di Belvedere Marittimo

Scalea. Vertice sul tema Impegno per la costruzione di un canile

SCALEA - Sulle questioni del randagismo il presidente della Comunità montana di Verbicaro e Antonio Pizzini prendono impegni per la realizzazione di un canile. È l'argomento discusso nei giorni scorsi a Scalea e promosso dall'associazione La Primula Bianca. La serata è stata organizzata su richiesta dei volontari del comitato contro il randagismo cittadino, coordinato da Giulio Santo e Ivan Basso. «Il presidente della comunità montana, Riccardo Benvenuto - conferma infatti una nota diffusa al termine dell'incontro - ha assicurato l'impegno per la progettazione di un canile comprensoriale da realizzare nella zona, su indicazione del comitato antirandagismo dell'alto Tirreno». Così anche Antonio Pizzini, che, secondo quanto si legge nella nota: «Ha appoggiato con grande interesse la prospettiva di costruzione del canile comprensoriale, sottolineando, nel discorso, il superamento delle posizioni di parte a favore della qualità di una proposta per la cittadinanza e per un territorio in cui occorre coprire il rilevante effetto negativo provocato dal vuoto istituzionale che porta a risultati come il dramma dell'abbandono dei cani e il randagismo». Al dibattito hanno partecipato anche cittadini, professionisti e politici locali: «Siamo soddisfatti - ha dichiarato Fabio Possidente dell'associazione La Primula Bianca - per aver raggiunto un altro obiettivo. Ringrazio il presidente della Comunità montana per il forte appoggio dato all'iniziativa e tutti gli amici che hanno portato il loro contributo morale». m.e.

BREVI

SCALEA

Arresto convalidato per i campani

SCALEA - Il Gip del tribunale di Paola ha convalidato l'arresto per i campani accusati di tentato furto aggravato e di possesso di arnesi da scasso. Sulla posizione dei malviventi che restano quindi in carcere ha pesato anche la fedina penale. Precedenti reati commessi sempre nello stesso ambito. Michele Langella Esposito 51 anni di Afragola, Giuseppe Crolla, 41 anni di Marigliano, Salvatore Giaccio 42 anni di Napoli, Silvio Minieri 51 anni di Napoli, Pasquale Trombetta 48 anni di Bruscianno erano stati fermati dai carabinieri nel centro di Scalea.

PRAIA A MARE

Moto, in programma la premiazione

PRAIA A MARE - E' in programma per sabato prossimo, 23 gennaio, a Praia a Mare, la cerimonia di premiazione "Grand Routiers 2009". L'appuntamento è nella sala del Consiglio comunale, a partire dalle ore 15.00. L'organizzazione locale è del Motoclub di Praia a Mare in collaborazione con la Federazione motociclistica regionale, con il Comitato regionale della Fmi Calabria. Verranno premiati i campioni nazionali del Trofeo turistico regionale e dei settori Mototuristico regionale ed educazione stradale.



Barbara Mele Gruppo di opposizione

SAN NICOLA ARCELLA - Il gruppo dei consiglieri di minoranza di San Nicola Arcella interviene anche sulla raccolta dei rifiuti e sulle scelte per la costruzione di un impianto eolico.

Secondo i consiglieri comunali: Eugenio Madeo, Barbara Mele, Pietro Di Santo, Rosalbino Laino ed Antonio Marino di San Nicola per tutti, con l'im-

San Nicola Arcella. Nuovo intervento del gruppo contro la maggioranza Eolico e rifiuti, minoranza contro

pianto eolico le ricadute occupazionali sono prossime allo zero, sia in fase di realizzazione che di gestione e manutenzione dell'impianto. «Il disastro ambientale sarà enorme. Se si vuole intervenire nella produzione di energia da fonti rinnovabili, occorre pensare - secondo i consiglieri di minoranza - allo sfruttamento dell'energia solare ed alle possibilità offerte dalla presenza di un diffuso patrimonio edilizio. Esperienze interessanti si vanno realizzando in altre realtà territoriali e le ricadute sarebbero certamente più positive e più vantaggiose per la nostra Comunità».

Per questi motivi abbiamo proposto - ricordano - un Referendum popolare, così come previsto dallo statuto del no-

stro Comune. I cittadini sannicolesi devono poter decidere direttamente il proprio futuro». Polemico l'intervento in relazione alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Iniziativa troppo costosa per il gruppo di opposizione: «Senza prendere in considerazione l'incognita dei costi per il trasporto in impianti che in Provincia di Cosenza sono quasi inesistenti. La raccolta differenziata, fatta porta a porta, va bene se buona parte dei rifiuti viene riutilizzata, riciclata e trasformata, perché in questo modo si possono ampiamente recuperare i maggiori costi iniziali. Ancora però non esistono regolari contratti sottoscritti e perciò vi saranno più costi e nessun beneficio. An-

che nella gestione degli interventi ordinari - afferma il gruppo di consiglieri - l'improvvisazione ed il pressapochismo la fanno da padrone. Un esempio per tutti è quello relativo ai lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di Corso Umberto Primo. Disagi per gli alunni, per i genitori e per il corpo insegnante, mentre tutto poteva essere gestito in modo profondamente diverso, evitando la perdita di giorni di scuola, come si è invece verificato». Ieri Lo stesso gruppo di minoranza, in una lettera inviata ai cittadini, aveva criticato anche l'organizzazione di una gita con gli anziani del paese. Nella nota sono state evidenziate le spese eccessive sostenute. m.e.